

indetto per l'ultima domenica di maggio di ogni anno la « Giornata Nazionale del Sollievo »;

la Giornata ha, come obiettivo, la promozione delle cure palliative e, in particolare, della terapia del dolore;

il fatto stesso che la « Giornata Nazionale del Sollievo » sia stata indetta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri è, secondo l'interrogante, testimonianza non equivoca della rilevanza che ha assunto, nella nostra società, la solidale attenzione dello Stato e delle istituzioni centrali e locali nei confronti dei cittadini che, colpiti da gravissime patologie, hanno il diritto di essere aiutati a vincere, per quanto è tecnicamente e scientificamente possibile, la sofferenza ed a concludere l'esistenza terrena con dignità aiutando in tal modo anche a contenere l'angoscia dei congiunti —:

quali iniziativa intenda adottare per:

a) celebrare con grande rilievo la « Giornata Nazionale del Sollievo » trasformandola in un momento di riflessione collettiva di tutti i cittadini nei confronti di quanti, più sfortunati, sono vittime di sofferenze spesso atroci per gravi patologie;

b) monitorare le strutture sanitarie pubbliche e private già attive nel settore delle cure palliative e della terapia del dolore;

c) sollecitare le strutture sanitarie pubbliche a curare questo particolarissimo settore dedicandovi sufficienti risorse umane, strumentali e finanziarie;

d) rinvenire nuove risorse finanziarie da destinare alle strutture finalizzate alle cure palliative ed alla terapia del dolore;

e) verificare quali aree del Paese siano ancora oggi del tutto sprovviste di strutture sanitarie ed assistenziali di questo tipo per sollecitare le Regioni competenti a provvedere. (4-12808)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la tabella analitica per Ministero relativa agli atti inviati ed agli atti attuati dall'inizio della XIV Legislatura alla data del 30 settembre 2004 indicano in 255 gli atti inviati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in 40 gli atti attuati, con una percentuale pari al 15,68 per cento;

la percentuale, salvo che vi siano motivazioni particolari sconosciute all'interrogante, non pare esaltante, anche in confronto a molti altri Ministeri del gabinetto;

in particolare proprio la Presidenza del Consiglio dei Ministri dovrebbe primeggiare in questa speciale classifica di diligenza e di rispetto nei confronti del Parlamento —:

quali siano le ragioni concrete che non hanno consentito il raggiungimento di una rilevante percentuale di attuazione degli atti inviati dalla Camera dei Deputati, soprattutto in considerazione del fatto che la XIV Legislatura sta iniziando l'ultimo anno della sua vita e che dunque non possono restare inattuati atti in numero enormemente superiore rispetto a quelli attuati. (4-12824)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

III Commissione:

SPINI, CALZOLAIO, CABRAS, CRUCIANELLI, FOLENA, FUMAGALLI, MELANDRI, RANIERI e SERENI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'incontro svoltosi tra il Primo Ministro Ariel Sharon e il presidente dell'autorità palestinese Abu Mazen e le promet-

tenti prospettive che questo dischiude per la pace in medio oriente, meritano, secondo gli interroganti, un vivo compiacimento —:

quali iniziative il Governo italiano intenda porre in essere per contribuire, nel quadro dell'Unione europea, al successo del processo di pace tra Israele e l'autorità palestinese. (5-03924)

CIMA. — *Al Ministro degli affari esteri.*
— Per sapere — premesso che:

si è chiuso con un sostanziale nulla di fatto il G7 tenutosi a Londra dal 4 al 5 febbraio scorso;

le ambizioni britanniche di raddoppiare i finanziamenti ai Paesi poveri attraverso la cartolarizzazione degli aiuti futuri, si è scontrata, con le perplessità dei *partner* e il secco no degli Stati Uniti;

l'unico accordo raggiunto sulla lotta alla povertà è quello di valutare nei prossimi *meeting* internazionali le diverse proposte, analizzando caso per caso la questione;

nessun dubbio sulla necessità di aiutare i cosiddetti Hipc (i 27 paesi più poveri) e i 7 paesi più ricchi del mondo hanno già deciso la cancellazione del 100 per cento del debito bilaterale, anche se per le modalità su come realizzarla c'è stato ancora un rinvio;

al diretto generale del Fmi, Rodrigo Rato, è stato affidato il compito di studiare delle proposte da presentare nel *summit* di primavera del Fondo a Washington;

nel comunicato finale del vertice si legge che i ministri economici e i governatori ritengono che si debba fare di più e che sia fondamentale valutare caso per caso la situazione dei singoli Paesi poveri tal fine di cancellare fino al 100 per cento del debito multilaterale;

nello stesso comunicato si sottolinea, per cancellare il debito della Banca Mondiale e della Banca africana per lo svi-

luppo, la necessità di lavorare con le autorità competenti di quei paesi, per trovare una soluzione all'appuntamento di primavera;

il G7 riconosce che tra i motivi che frenano lo sviluppo dei Paesi poveri ci sono l'Aids e la malaria, per questo si stanno valutando ipotesi di acquisto preventivo di vaccini, in modo da incentivare la ricerca delle industrie farmaceutiche, fino ad ora frenata perché non c'è certezza sulla possibilità di venderli;

nel 2004 sono morte di AIDS circa 3,1 milioni di persone, 4,9 milioni si sono ammalate; il totale dei malati è salito a 39,4 milioni due terzi dei quali vivono in Africa australe;

la soluzione è legata alla quantità di risorse aggiuntive da destinare annualmente all'epidemia e che potrebbe essere trovata facendo ricorso alla cancellazione del debito, considerato che l'Africa australe paga annualmente circa 13 miliardi di dollari in restituzione del debito verso i suoi creditori internazionali;

l'Italia, con l'approvazione della legge n. 209 del 2000 (l'articolo 5 permette la cancellazione dei crediti pubblici d'aiuto solo per quei paesi in stati di emergenza sanitaria), ha cancellato il debito di 24 paesi per un valore di 2 miliardi di dollari, ma ancora vanta crediti nei confronti di paesi africani che hanno un'elevata prevalenza di HIV/AIDS ma che non arrivano alla soglia di prevalenza del 5 per cento (che rappresenta il limite in cui si trasforma in emergenza sanitaria);

secondo il Ministro dell'economia italiano la parte sullo sviluppo era l'obiettivo principale della presidenza inglese che ha infatti ottenuto risultati importanti soprattutto per quanto riguarda la riduzione del debito, che era l'argomento sul quale si erano accentrate le maggiori iniziative —:

se il Governo stia considerando di allargare la cancellazione del debito anche ai paesi poveri che non superano la soglia di emergenza sanitaria del 5 per cento, e quali proposte intenda mettere in campo

in vista del prossimo vertice di primavera a Washington al fine di giungere all'obiettivo della cancellazione del 100 per cento del debito con i paesi poveri. (5-03925)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la tabella analitica per Ministero relativa agli atti inviati ed agli atti attuati dall'inizio della XIV Legislatura alla data del 30 settembre 2004 indicano in 197 gli atti inviati al Ministero degli Affari Esteri ed in 173 gli atti attuati, con una percentuale pari all'87,81 per cento;

la percentuale, soprattutto in considerazione degli inevitabili raffronti con quella realizzata dagli altri dicasteri del Governo, è certamente lusinghiera, soprattutto in ragione della delicatezza estrema delle funzioni e dei compiti della Farnesina;

in particolare è significativo e soprattutto doveroso evidenziare che una così elevata percentuale costituisce prova di ottima guida del dicastero da parte del titolare e, insieme, di una grande efficienza ed efficacia dell'opera di tutti coloro che operano, in Italia ed all'estero, in nome del Ministero degli Affari Esteri —:

quali siano, sostanzialmente, gli atti ad oggi non ancora attuati di maggiore rilevanza, quali siano le difficoltà od i problemi che ne abbiano impedito o ritardato l'attuazione e quali siano i tempi occorrenti per l'attuazione della totalità degli atti inviati, in ragione della grande rilevanza che i medesimi hanno per la presenza ed il prestigio dell'Italia nel mondo. (4-12818)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

la tabella analitica per Ministero relativa agli atti inviati ed agli atti attuati dall'inizio della XIV Legislatura alla data del 30 settembre 2004 indicano in 15 gli atti inviati al Ministero degli Affari Regionali ed in 6 gli atti attuati, con una percentuale pari al 40 per cento;

la percentuale, in realtà, non appare particolarmente lusinghiera, anche in ragione del numero non certamente elevato di atti inviati;

per converso, le politiche regionali hanno assunto, anche in ragione delle recenti modifiche costituzionali, una rilevanza particolare sicché appare decisamente opportuno che, in questo frangente dei rapporti fra Stato e Regioni, il ministero sia particolarmente solerte nel dare attuazione agli atti che riceve —:

quali siano, sostanzialmente, gli atti ad oggi non ancora attuati ritenuti di maggior rilievo, quali siano le difficoltà od i problemi che ne abbiano impedito o ritardato l'attuazione e quali siano i tempi occorrenti per l'attuazione della totalità degli atti inviati, in ragione del particolare momento storico che ha ridisegnato costituzionalmente un nuovo raccordo fra Stato e Regioni, irto, molto spesso, di difficoltà che insorgono in ogni circostanza in cui si verificano mutamenti di rilievo nell'equilibrio fra enti diversi. (4-12822)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interpellanze urgenti
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere — premesso che:

si sono registrati ripetuti superamenti della soglia di attenzione di alcune so-